

Il virus non rallenta, le richieste di intervento delle USCA restano elevate nel Gallaratese e nel Saronnese

Pubblicato: Mercoledì 25 Novembre 2020



Una media di 100 attivazioni e 1500 controlli telefonici. Sono **98 i medici delle USCA di Ats Insubria**, divisi tra i territori di Varese e Como, stanno svolgendo le visite domiciliari, attivate dai medici di medicina generale.

Nell'ultima settimana, anche al loro portale si iniziano a vedere timidi segnali di rallentamento dei contagi . **Quasi ovunque ma non nel Gallaratese e nel Saronnese:** « Sono le due zone che rimangono più critiche – spiega il **dottor Ettore Scoppetta**, Responsabile monitoraggio e controllo rete dell'offerta Ats Insubria – In queste due aree, oltre ai medici delle postazioni, operativi ogni giorno dalle 8 alle 20, **abbiamo affiancato dei rinforzi della squadra di USCA Insubria** che abbiamo costruito proprio per raddoppiare la presenza nelle zone più critiche».

I tempi di attivazione da parte dei medici curanti sono di circa 24/48 ore, le squadre si presentano in coppia ma uno solo entra in casa del paziente per controllare i parametri, farne una valutazione oggettiva e effettuare, nel caso, il tampone rapido.

Finita la visita, l'usca riferisce al curante fornendogli una relazione dettagliata e proponendo un percorso di cura che andrà comunque deciso dal medico del paziente. L'Usca continua poi a seguire il paziente telefonicamente per coglierne eventuali variazioni che possano suggerire l'eventuale ospedalizzazione.

di A.T.